

L'arte sulla rete fa... splash all'Accademia SantaGiulia

In mostra 40 lavori dei ragazzi che hanno esplorato i linguaggi del digitale, dai videogiochi modificati alle installazioni interattive

■ Nell'era digitale, l'arte percorre la rete attraverso espressioni differenti nate e cresciute sul web. Mutuando il linguaggio tecnologico, l'Accademia SantaGiulia ha aperto una grande «Splash page» per gli studenti del primo anno del corso di Nuove tecnologie per l'arte e del terzo di Progettazione artistica per l'impresa. In sintesi, ieri è stata la giornata dedicata a una mostra molto particolare. Una vera e propria porta di ingresso in un sito che fornisce un messaggio altamente su misura per i nuovi visitatori. Quaranta lavori in cui gli studenti, provenienti da realtà scolastiche eterogenee e differenti tra loro, hanno messo passione e sapere, dimostrando che l'arte è accessibile a tutti i livelli e che è possibile rappresentarla anche attraverso software rielaborati. Le opere prime esplorano i linguaggi del digitale, dalle gif animate ai videogiochi modificati, alle installazioni interattive. I giovani talenti hanno effettuato il loro «tuffo» d'esordio nel mondo artisti-

co digitale, sotto la guida dei docenti Marco Cadioli e Alessandro Capozzo.

«I ragazzi hanno iniziato a scrivere programmi - ha spiegato il prof. Capozzo -. Da un codice sorgente sono nate variazioni sul tema e piccoli software che si sono tradotti in ritratti e pattern, ovvero griglie ripetitive». Non è difficile per questa generazione di studenti usare strumenti con i quali forte è la frequentazione. Basti pensare ai social network, a YouTube e all'affinità con gli strumenti della rete. Non sanno magari tenere in mano un pennello, ma sono virtuosi del mouse.

«Si ispirano ai loro ambienti naturali - ha spiegato il prof. Cadioli - per riflettere e appropriarsi delle tecnologie in forma artistica». Ne sono nate alcune interpretazioni interessanti: l'immagine di Alda Merini, ad esempio, mescolata con una sua poesia ha prodotto una contaminazione tra fotografia e parola; lo stesso per Majakovskij o Erich Fromm. Nuove applicazioni, insom-

ma, a supporto dell'arte, ma con riflessi di future professioni legate anche alla comunicazione e all'ambito commerciale.

Tante le idee originali, innovative e protese verso il futuro sono state raccolte nella mostra, allestita per una giornata in un'aula dell'Accademia SantaGiulia. Una mostra per raccontare la net art, per riflettere e trarre ispirazione da ciò che accade nella rete creando variazioni di tema, reinventando l'arte e applicandovi le tecnologie di oggi. «Il corso sta crescendo - ha commentato il direttore Riccardo Romagnoli - a dimostrazione di un percorso tracciato da qualche stagione in cui la tecnologia è al servizio della didattica. Sono mondi diversi che interagiscono e aprono nuovi orizzonti per i nostri giovani». Nuove avanguardie storiche da cui trarre spunto per realizzare opere che contemplanon più solo oggetti, ma l'intero mondo del web che viene ora trattato come un vero e proprio ready-made da manipolare.

Wilda Nervi

Giovani artisti

■ Nelle foto, alcuni momenti della giornata di ieri in via Tommaseo. I giovani artisti sono gli studenti del primo anno del corso di Nuove tecnologie per l'arte e del terzo di Progettazione artistica per l'impresa all'Accademia SantaGiulia

